

Fuoco di Sant'Antonio: cause, sintomi e trattamento

Bruciore, dolore, prurito, lesioni cutanee, possono essere spia del fuoco di Sant'Antonio. Con l'aiuto dell'esperto vediamo quali sono le cause e i rimedi da adottare quando si manifesta questa infezione



Antonella Lobraico

EDITOR SPECIALIZZATA IN SALUTE & BENESSERE

26 Aprile 2021

🔗 Condividi su Facebook



Il suo arrivo non passa di certo inosservato per via dei dolorosi e fastidiosi sintomi: stiamo parlando dell'*Herpes Zoster*, comunemente chiamato **fuoco di Sant'Antonio**. Si tratta di una patologia provocata dall'*Herpes Zoster Virus*, ovvero il virus responsabile anche dello [sviluppo della varicella](#). La sua particolarità risiede nel fatto che una volta contratta la varicella, il virus non viene debellato dall'organismo, piuttosto **resta inattivo** fino all'arrivo di un fattore che ne provoca il risveglio sotto forma di fuoco di Sant'Antonio.

Il nome *Herpes Zoster* descrive la natura stessa dell'infezione. I due termini di origine greca stanno infatti a significare "serpente" (herpes) e "cintura" (zoster), facendo riferimento alle eruzioni vescicolari che si presentano sul tronco del corpo come una sorta di cintura.

Quali sono quindi le cause, i sintomi e i trattamenti possibili in caso di fuoco di Sant'Antonio? Ne abbiamo parlato con il **Professore Leonardo Celleno, Dermatologo e Presidente di AIDECO – Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia**.

Indice

1. **Che cos'è**
2. **Come si trasmette**
3. **Sintomi**
4. **Cause**
5. **Come calmare il dolore**

Che cos'è

«Il cosiddetto **fuoco di Sant'Antonio** è una patologia causata dall'espressione cutanea dell'*Herpes Varicella Zoster Virus*, un virus della famiglia degli Herpes virus. La **varicella** rappresenta la patologia caratteristica della fase acuta di infezione primaria del virus, mentre il fuoco di Sant'Antonio è la **riattivazione del virus dalla sua fase latente**. L'*Herpes Zoster Virus* è infatti solitamente già presente nei gangli nervosi del nostro organismo (stazioni di incontro dei nervi che escono dal midollo spinale e si congiungono con i nervi periferici) e solo quando si verifica una **diminuzione delle nostre difese immunitarie** questo riesce, per così dire, a prendere il sopravvento. Questo particolare virus può infatti **restare inattivo** nel tessuto nervoso per anni o anche per tutta la vita e solo in seguito ad un **forte "stress"** di natura psico-fisica, può attivarsi e moltiplicarsi lungo le fibre nervose, giungendo così sulla pelle, provocando tipiche **lesioni** di tipo **vescicolo-bollose**, eritematose e crostose», spiega il Professore.

Come si trasmette

«I virus appartenenti alla famiglia degli *Herpes Varicella Zoster Virus* **si trasmettono facilmente da persona a persona**, attraverso l'emissione di particelle provenienti dalle vie respiratorie di una persona malata. Per quanto riguarda la patologia herpetica vera e propria del fuoco di Sant'Antonio, non bisogna però aver eccessiva paura della sua trasmissibilità perché, come già detto, si entra in contatto con il virus **già nei primi anni di vita**. In caso di eruzioni cutanee dell'*herpes varicella zoster*, il liquido contenuto nelle vescicole è **ugualmente contagioso** e soltanto toccando le lesioni ci si può infettare: il contatto con questo nei soggetti più giovani non vaccinati e che non hanno avuto la varicella, può causare l'esantema cutaneo tipico della malattia» continua l'esperto.

Il fuoco di Sant'Antonio può insorgere a qualsiasi età, anche se coinvolge per lo più adulti e anziani. In particolare, sono a rischio i pazienti con **difese immunitarie basse**, ad esempio coloro che soffrono di **malattie del sistema immunitario** o che si sono sottoposte a cure contro il cancro, come **la chemioterapia**.

Sintomi

«I sintomi sono molteplici. Primi tra tutti solitamente sono **bruciore, rossore o prurito localizzato** nella regione cutanea in cui appariranno poi le vere e proprie lesioni. La zona in cui il fuoco di Sant'Antonio si manifesta più frequentemente è **una fascia** (chiamata dermatomero) che si estende su **un solo lato del tronco** all'altezza della vita, ma il disturbo può presentarsi frequentemente anche su un **lato del viso, intorno all'occhio e sulla fronte**. Rossore, bruciore e dolore si irradiano infatti lungo il decorso di un nervo periferico, che ad esempio, partendo dal dorso segue il nervo lungo il costato per terminare nella metà del torace e non interessandone l'altra parte. L'eritema vescicolo-sieroso, simile a quello della varicella, compare nell'arco di una settimana ed il **dolore relativo può cambiare** da lieve a intenso e durare per un periodo di tempo variabile da settimane a mesi», specifica il Professor Celleno.

Cause

«Sicuramente è fondamentale il ruolo dell'*Herpes Virus Varicella Zoster*. Le altre cause vanno ricercate in tutti quei fattori in grado di **abbassare le nostre difese immunitarie**: periodi di stress, malattie debilitanti, terapie mediche e farmacologiche particolari, stati di debolezza psicofisica».

La **diagnosi** viene effettuata a seguito di una visita specialistica dove vengono valutati i sintomi e le vescicole tipiche. Eventualmente, si possono effettuare degli esami di laboratorio come quello che va alla ricerca degli anticorpi IgM legati alla presenza del virus.

Come calmare il dolore

«Nei casi più semplici è sufficiente fare ricorso ad **anti-infiammatori non steroidei** o ad **anti-dolorifici** specifici di comune prescrizione medica. Nei casi più complessi, che magari interessano regioni quali volto o occhio o che perdurano a lungo nel tempo, è necessario fare ricorso a **specialisti nella terapia del dolore** che potranno utilizzare farmaci di prescrizione riservata o infiltrazioni e **trattamenti medici** particolari».

Trattamento

«Il trattamento risiede nella pronta somministrazione di **farmaci** a base di molecole **ad azione antivirale** come l'Aciclovir, il Famciclovir o Valaciclovir. In alcuni casi è utile ricorrere, per la prevenzione di questa malattia che può determinare anche gravi effetti soprattutto nella popolazione più anziana, alla **vaccinazione specifica** preventiva» conclude l'esperto.

In generale quindi, il fuoco di Sant'Antonio guarisce in modo spontaneo grazie al supporto della terapia seguita. Difficile incorrere in gravi complicazioni, ma si manifesta tramite una sintomatologia piuttosto fastidiosa e dolorosa che può però essere trattata con farmaci adeguati. Se si notano i sintomi tipici descritti sopra, è bene consultare il proprio medico.

Leggi anche

[Varicella, come si riconosce e si affronta: tra papula, pustola e crosta](#)

[Dolore neuropatico: cos'è, caratteristiche e cura](#)

[Covid-19, ecco come la pelle può svelare l'infezione](#)

[Agopuntura: cos'è, benefici e come si svolge una seduta](#)

[Cistite: sintomi, cause e rimedi](#)



Antonella Lobraico

EDITOR SPECIALIZZATA IN SALUTE & BENESSERE